



## **Sicurezza sulle strade: qualcuno ci ascolta? - SECONDA PUNTATA -**

Ricorderete che, dopo le denunce sul mancato coinvolgimento dei motociclisti nel Tavolo sulla Sicurezza Stradale promosso dal Comune di Milano, l'Assessore ai Lavori Pubblici e Infrastrutture del Comune di Milano, Bruno Simini, aveva ricevuto Andrea Trentini di Motocivismo.

L'incontro si prefiggeva l'avvio di un percorso di **condivisione** con i motociclisti sui temi della manutenzione e della messa in sicurezza delle strade, al fine di migliorare i meccanismi attualmente in funzione in Comune su questo tema.

L'idea di Simini era quella di condividere il programma dei lavori con chi vive le strade tutti i giorni, in modo tale da poter incrociare le rilevazioni tecniche degli uffici comunali con le segnalazioni dei cittadini, e avere così un piano di interventi che soddisfi il più possibile i bisogni della città.

Non neghiamo che, dopo il primo incontro, temevamo che si trattasse della solita aria fritta che non porta a nulla, ma finalmente qualcosa si muove davvero.

Lo scorso 18 Novembre Andrea Trentini e Andrea Zino di Motocivismo hanno incontrato di nuovo l'Assessore Simini. Ecco alcuni dei punti di discussione:

- messa a disposizione dei cittadini della mappa dei cantieri su navigatore satellitare, probabilmente attraverso NetLAMPS ([www.netlamps.org](http://www.netlamps.org)),
- rimozione pavé e binari morti ove possibile, i motociclisti si impegnano a segnalare le situazioni più gravi,
- riqualificazione di alcune strade (es. Buenos Aires, Piave, Repubblica): verranno inviati preventivamente i progetti ai motociclisti per valutare eventuali scelte (parcheggi moto),
- proposta dei motociclisti di testare la realizzazione di un'area di arresto di cortesia ai semafori per moto e bici.

L'incontro si è svolto in un clima positivo e di collaborazione, si parte con piccoli passi ma, tutto sommato, è meglio partire con poco e raggiungere qualche risultato che puntare troppo in alto e non concludere nulla.

Dopo tante delusioni causate dalla mancanza di volontà delle istituzioni di dialogare con i cittadini, confidiamo che in questa occasione si arrivi veramente a qualche cosa di concreto.

Sicuramente i motociclisti si adopereranno in questa direzione, speriamo facciano altrettanto le Istituzioni.

Comitato Motocivismo

23/11/2009